

# Dall'Obesità alla Quinta Razza Originale

di Carole A. Chapman



Tutto ciò che desideravo era perdere peso. Così andai da un'ipnoterapista. In ipnosi vidi una scena che rappresentava il mio scopo nella vita. Era preparare i sopravvissuti degli sconvolgimenti in arrivo. Essi avrebbero fatto entrare un nuovo tipo di esseri, la quinta razza originale.

Accidenti, pensai quando uscii dall'ipnosi, sto leggendo troppo Cayce.

Non necessariamente, disse la mia ipnoterapista. Era anche possibile che stavo sperimentando qualcosa di reale. Dopo tutto molti di noi che siamo attirati dalle letture di Cayce probabilmente fanno parte di un gruppo che si incarna insieme. Dato che Edgar Cayce alluse alla quinta razza originale nelle sue letture, c'era una possibilità che anche il mio inconscio ne sapeva qualcosa.

Ma che cosa ha a che fare la quinta razza originale con la mia obesità, mi chiesi. La mia prima seduta di ipnosi fu nell'ottobre 1995. Avevo appena avuto un aborto. Benché avessi avuto problemi di peso per la maggior parte della mia vita - continuamente accumulando e perdendo per anni da 10 a 15 kg - non avevo mai prima sperimentato tale accumulo spietato di peso come dopo l'aborto.

I dottori lo chiamarono squilibrio ormonale. Io lo chiamai disastro. In quattro mesi avevo messo su 25 kg. Ogni due o tre settimane dovetti comprare vestiti di una misura superiore. A volte misi su mezzo chilo al giorno. Mi domandai se presto avrei avuto problemi per sedermi su un posto al teatro o per entrare dalla porta del bagno.

Andai da quattro dottori. Tutti fecero fare degli esami per la tiroide, ma i risultati furono normali. Un dottore disse che squilibri ormonali non erano insoliti nelle madri molto giovani o molto vecchie. Io avevo 47 anni, ero madre di tre figli più grandi da un matrimonio precedente.

L'ipnoterapia sembrava la mia ultima spiaggia. Ero particolarmente scoraggiata perché, immediatamente prima della gravidanza, avevo finalmente imparato a controllare il mio peso usando i suggerimenti nelle letture di Cayce: dieta, esercizio, lavaggi del colon, aggiustamenti osteopatici, bagni a vapore, massaggi e l'apparecchio radioattivo o d'impedenza. Per la prima volta in vita mia non solo avevo perso peso, ma l'avevo evitato - e persi altri tre chili durante l'anno in cui mantenni la perdita. Ma dopo l'aborto fu come se un interruttore di obesità fosse stato acceso.

Sapevo che l'ipnosi aveva aiutato Edgar Cayce quando aveva perso la voce. Inoltre avevo letto in "Molte Dimore" che le letture di Cayce avevano attribuito problemi di natura endocrina ad esperienze nelle vite passate. Forse una regressione nelle vite passate poteva chiarire la causa del mio improvviso aumento di peso.

Nella lettura 1339-1 una ragazza obesa di 17 anni ebbe la diagnosi di incoordinazione delle ghiandole. La sua lettura sulle vite passate disse che era stata un atleta di livello olimpico nella Grecia e Roma antica. Ella "primeggiò in bellezza, nella capacità di portare nel personaggio, nel corpo i giochi che furono parte dell'esperienza." Però "troppo spesso l'entità rise di quelli che erano meno agili nell'attività a causa della pesantezza del corpo." (1339-2) In questa vita ella stava "affrontando ciò" essendo sovrappeso e dovendo elaborare il suo karma con la dieta e con l'esercizio all'aperto.

La mia obesità era il risultato di derisione in una vita precedente? Se sì, ero pronta ad affrontarla adesso. Qualsiasi cosa, piuttosto che vincere il primato mondiale nel Guinness per l'aumento più veloce di peso nella storia.

La mia terapeuta disse che spesso, con tali problemi, era utile andare al "fattore causativo karmico", cosa che potrebbe essere in questa vita o in una vita passata. Un bambino chiamato "porcellino", come potrebbe esserlo qualsiasi bambino grassottello, potrebbe per esempio diventare un adulto obeso perché inconsciamente crede di essere veramente un "porcellino".

Nelle nostre prime sedute non riuscimmo a stabilire un fattore causativo in questa vita. In una seduta successiva mi trovai all'ingresso di una grotta. Era notte. Le stelle brillarono su una vegetazione scura fuori dalla grotta. Le emozioni possono essere intense in modo stupefacente durante una regressione alla vita passata, e mi sentii estremamente e desolatamente sola.

"Voglio andare a casa," singhiozzai.

"Dov'è casa tua?" chiese la terapeuta.

"Arturo".



Le dissi che potevo tornare a casa attraverso un posto illuminato sulla collina. Dapprima sembrò un disco volante, ma poi mi resi conto che era un vortice turbinante di nuvole - una Porta Stellare fuori dal nostro sistema solare.

Trovai interessante che più tardi trovai questa affermazione nella lettura 5755-2: "Ci sono dei centri attraverso cui quelli di un sistema solare possono passare in un altro..."

Quando la mia terapeuta mi domandò di descrivere ulteriormente la mia situazione replicai: “In qualche modo è diverso. Non sembra che io sia solida come lo sono (oggi) ... è come se fossi traslucida o qualcosa del genere.” All’improvviso cominciai a piangere e a lamentarmi: “E’ perché sono conficcata ! Posso scivolare ma non riesco a liberarmi !”

Cayce descrive “l’essere impigliata” di un’anima nel fisico. Ero come un genio che era sospeso sopra una lampada. Essendo un vortice traslucido di fumo potevo uscire dalla “lampada”, ma non potevo liberarmi. La mia terapeuta mi suggerì di scoprire come mai mi ero impigliata e mi chiese di ritornare nel tempo in cui potevo facilmente tornare a casa. Per la mia sorpresa trovai che ero pura luce - un raggio di luce. Senza corpo fisico la mia esperienza della terra fu interamente per mezzo di vibrazione. Danzai su onde vibranti di colore accompagnate da suoni, come musica, che coincisero con le varie vibrazioni.

La mia missione da parte di Dio era esplorare la Sua creazione. Ero parte di un gruppo che stava cercando compagni che si erano impigliati nel fisico.

Via via che cercai più in profondità, cominciai ad unirmi alle vibrazioni piuttosto che danzare soltanto su di esse. Mi tuffai in una vibrazione così profonda e risuonante che era come i toni più profondi di un organo gigantesco. Le onde di vibrazione non erano più colori vivaci di rosa, azzurro e viola. Tutto diventò una foschia arancione e marrone offuscata. Giù, sotto di me, c’era una bestia simile ad una scimmia. Questo era l’essere che avevo cercato. Però anch’io m’impigliai. Quando la terapeuta mi chiese che cosa stavo facendo dissi che stavo giocando. Quando mi chiese che tipo di gioco, risposi con riluttanza: “Bè, è sessuale.”

Non più un raggio di luce, ero ora l’essere traslucido che avevo visto dapprima nella grotta. Come una nuvoletta accarezzai sopra e sotto questo essere scimmiesco, svolazzando tutto intorno a lui, assaporando i sentimenti profondi che vibravano attraverso noi due. Mi mossi come un vento sopra la sua schiena, fra le sue gambe e lungo le sue braccia e natiche.

Quando uscii dall’ipnosi la mia terapeuta ed io ci guardammo. “Sembra che i figli di Dio siano stati tentati dalle figlie degli uomini,” disse. Genesi 6:2 dice che “i figli di Dio videro che le figlie degli uomini erano belle e le presero per mogli da tutto ciò che scelsero.”

Pensai che sembrasse anche “la Caduta”. Ero stata tentata e avevo ceduto. Invece di rivivere vite passate sembrava che fossi tornata anche più indietro al “principio”. Come dice la lettura 815-7, “Fu il mangiare, il prendere parte, della conoscenza, conoscenza senza saggezza - o ciò che avrebbe potuto portare piacere, soddisfazione, gratificazione - non dell’anima ... come del mangiare dell’albero della conoscenza.”

Ma che cosa questo aveva a che fare con il mio essere sovrappeso e con il mio terribile squilibrio? Sembrava che il fattore causativo karmico dietro la mia obesità fosse la caduta. Era come se la condizione di sovrappeso fosse un ricordo costante per me che non ero libera. Proprio come l’essere impigliata nel fisico mi impediva di muovermi liberamente nell’universo, il mio peso mi impediva di muovermi liberamente nella mia vita presente. Nello stesso modo tutte le nostre

infermità sono per noi un costante ricordo di quanto siamo controllati e limitati dal nostro essere impigliati nel fisico.

L'obesità mi fece anche continuare a cercare. Se non fossi stata così infelice non sarei mai andata a fare ipnoterapia. Non sarei riuscita ad imparare più profondamente chi sono veramente - un essere di luce.

Cominciai a volermi bene, anche se ero obesa. Non sentivo più che il mio peso in eccesso fosse una punizione crudele e malvagia per qualcosa che avevo fatto in una vita passata. Era piuttosto un'opportunità per cercare e imparare. Non mi aveva forse portato alle letture di Cayce e dall'ipnoterapista?

Ero anche curiosa della mia prima vita. Era stato il sesso con l'essere scimmiesco ad aver causato la Caduta, o era qualcos'altro? Decidemmo di tornare al tempo in cui mi ero trasformata da pura luce in un filo di fumo traslucido, alla ricerca di che cosa esattamente aveva causato la mia caduta nel fisico.



Nell'ipnosi giunsi al periodo in cui stavo giusto godendomi le vibrazioni con la bestia. La mia terapeuta mi disse di chiedere alla mia mente inconscia che cosa potevo imparare dalla mia presenza in questo luogo cruciale di cambiamento. Replicai che proprio nel momento in cui volevo mescolare le mie vibrazioni con la bestia scimmiesca avevo separato da me la qualità dell'umiltà. Si era allontanata galleggiando, ma ancora ronzava nelle vicinanze. Separandomi dall'umiltà mi ero separata da Dio. Quindi fu questo ad aver causato la Caduta. Non volevo solo esplorare, ma sperimentare. Per fare ciò mi ero separata dall'umiltà che mi conservava all'interno della volontà di Dio.

Non era il sesso. E' vero, il desiderio di sperimentare delle vibrazioni sessuali mi aveva tentato a distaccare l'umiltà. Ma non era il sesso di per sé. Era disubbidienza - il peccato originale.

Mentre ero ipnotizzata fui condotta attraverso un esercizio in cui venivo riunita con l'umiltà che avevo distaccato.

“E per quanto riguarda quel desiderio di andare infine a casa,” chiese la terapeuta, “cosa sai in questo corpo (unito) sull'andare ‘a casa’?”

“E' inevitabile,” replicai.

Da quella seduta mi sento molto più a mio agio con il mio corpo e con me stessa. M'importa anche meno di quello che gli altri possono pensare di me. Prima di questa seduta, senza l'umiltà, volevo che tutti pensassero che io sia meravigliosa. Avevo paura di fare degli errori, cercavo sempre di essere bella e di coprire le mie mancanze, come se essere vivi non significa avere tante delusioni e frustrazioni. Ciononostante, benché comprendessi meglio la causa di base della mia obesità, non sapevo ancora come potevo fare per perdere peso. Sapevo solo che stavo soffrendo per un malessere dell'anima chiamato “mancanza di umiltà”. Sebbene all'apparenza facessi qualche progresso nella comprensione del disturbo, mi chiesi se mai avessi trovato una cura. Sembrava al di là di me. Mi dissero anche che praticamente tutti soffrivano della stessa malattia. Vivevamo la nostra vita come

se fossimo stati più grandi di Dio. Avevamo tutti il nostro modo personale di manifestare il problema - nel mio caso l'obesità - ma, in effetti, la ragione per cui non eravamo perfettamente allineati con il nostro sé di pura luce era che credevamo che avessimo il diritto di seguire la nostra volontà piuttosto che quella di Dio.

Così, in cerca di una cura, l'ipnoterapia continuò. In una seduta fui condotta ad un santuario speciale dove potessi incontrare quelli dell'Altissimo che erano i miei "antenati, i miei angeli custodi, i miei compagni". Essi mi parlarono dello scopo della mia vita presente. Ci incontrammo in una stanza luminosa sulla sommità di un monte bianco in cima al mondo. Il Cristo mi condusse amorevolmente ad un'apertura nella camera attraverso la quale potevo vedere la mia vita. Dapprima vidi degli sconvolgimenti. E poi mi dissero che il mio scopo in questa vita era di "destare" al loro destino i sopravvissuti dei cambiamenti della Terra. Essi erano i "Dorati" che avrebbero portato la "quinta razza originale".

A titolo di spiegazione, mi fecero vedere una vita ad Atlantide quando fui un essere che poteva entrare ed uscire dai corpi. Uno dei corpi che usai fu una rana. Quando la mia terapeuta mi domandò se l'essere-rana era maschio o femmina replicai che la domanda non aveva attinenza - ero androgino. Usavo il corpo dell'essere-rana per controllare il Grande Cristallo, la fonte di energia di Atlantide, in una stanza rotonda in cima ad un'alta torre.

"Ho la sensazione di non essere proprio lo stesso tipo di persona che sono ora," dissi e cominciai a levitare.

Quando Atlantide iniziò a sgretolarsi ero in un gruppo di superanime che si trasportarono istantaneamente in Egitto per salvarsi. Il nostro scopo era conservare la conoscenza di Atlantide nella Grande Piramide. Sul luogo di costruzione vidi Ra che era stato uno delle incarnazioni precedenti di Cayce. Anche lui poteva entrare ed uscire dai corpi. Lo vidi nella sua forma d'aquila fatta d'oro, scendendo piano sopra la piramide, letteralmente osservando la costruzione con occhio di falco.

"E qual è la ragione per cui hai bisogno di riallacciarti ora con questo vecchissimo ricordo?" chiese la terapeuta.

"Il mio orientamento è di riunire i fedeli," replicai. "Hanno uno scopo allineato. Sono veramente delle persone sincere."

Questi erano i Dorati, anime scelte durante il periodo in cui Atlantide si stava disintegrando e la Grande Piramide veniva costruita. I Dorati erano tornati, reincarnati alla fine del XX secolo. Dovevo informarli del loro destino di far nascere la quinta razza originale e il loro posto nella storia dell'anima sulla terra.

E' una cosa rivivere questi ricordi mentre si è in ipnosi, ma un'altra uscire dalla trance ed affrontare ciò che si è sperimentato. Mi fece girare la testa. Era atroce. Che cosa era tutta quella roba incomprensibile su fili di fumo che fluttuavano sopra esseri scimmieschi e rane che controllavano il Grande Cristallo ad Atlantide? Presto mi resi conto che invece di rivivere delle vite passate avevo rivissuto delle razze originali passate! Era la storia dell'anima sulla terra.



Come dice la bibbia, eravamo stati creati in origine nell'immagine di Dio. In un dato periodo eravamo pura luce, capaci di attraversare l'universo. Ma quando "cademmo" e fummo "impigliati" nel fisico non fummo immediatamente gli esseri umani simili ad animali che ci ritroviamo di essere al presente.

Eravamo caduti attraverso un numero di tipi diversi di esseri. Dapprima eravamo stati raggi di luce, la prima razza originale. Poi, dopo la Caduta, eravamo diventati fili di fumo traslucidi, la seconda razza originale. La terza razza originale fu un essere androgino che poteva levitare, entrare ed uscire dai corpi ed immediatamente trasportarsi da Atlantide in Egitto. La nostra forma attuale, la razza umana simile agli animali, era la quarta razza originale.

Le letture di Cayce fanno diversi riferimenti alle razze originali. Ad un marito e una moglie che volevano diventare autosufficienti attraverso l'agricoltura Cayce disse nel 470-35 che noi tutti dovremmo essere autosufficienti: "State aspettando una nuova razza originale. Che cosa state facendo per prepararvi? Dovete preparare cibo per i loro corpi nonché per la loro mente e il loro sviluppo spirituale!"

Altri due riferimenti alle razze originali si trovano nella lettura 5748-6 in cui Cayce dice che la testimonianza delle nostre esperienze inglobata nei passaggi della Grande Piramide è la storia della nostra razza originale attuale (la quarta). Questa lettura contiene anche un riferimento enigmatico alla sala delle testimonianze che dovrà essere trovata sotto la zampa anteriore destra della Sfinge: "Non vi si può entrare senza una comprensione, perché coloro che vennero lasciati come guardie non possono essere oltrepassati prima di un periodo della loro rigenerazione nel Monte, o prima che avrà inizio la quinta razza originale."

Ansiosa di trovare qualcosa che mi avrebbe aiutato a sentirmi più a mio agio con il concetto della razza originale, scoprii un articolo del 1994 su Venture Inward (rivista mensile dell'A.R.E., n.d.t.) col titolo "La Quinta Razza Originale" di Kirk Nelson il quale aveva studiato le letture di Cayce sulla profezia. Nessuno ha pensato di chiedere al sig. Cayce quali siano state le quattro razze originali precedenti, scrive il sig. Nelson. Però dopo aver studiato le letture di Cayce per 20 anni concluse che le quattro razze originali furono "spirito, forma di pensiero, proiezione nella materia e infine l'uomo adamico o Homo sapiens."

Questi erano molto simili alla luce pura, alla nuvola traslucida, alla capacità di entrare ed uscire dai corpi e agli esseri umani di forma animale che avevo trovato nelle mie sedute di ipnosi. Era incoraggiante vedere che qualcuno stava scrivendo sulle razze originali. Scoprii anche volumi su volumi della mistica Madame Helena Blavatsky che descrisse le razze originali in grande dettaglio.

Mi chiesi se forse avessi letto l'articolo del sig. Nelson nel 1994, prima della mia prima seduta di ipnosi, e se avessi semplicemente abbellito l'informazione con un'immaginazione iperattiva. Però egli poteva solo speculare su ciò che ci si poteva aspettare dalla razza originale in arrivo, mentre le mie sedute di ipnosi erano state molto specifiche nel rivelare che la quinta razza originale sarebbe nata dai sopravvissuti dei cambiamenti terrestri in arrivo. Chiamavo questi sopravvissuti i Dorati. Erano dei giovani che erano ora fra noi. La quinta razza originale, i bambini nati ai Dorati, risplendevano di un'aura dorata. Diversamente da noi che infanghiamo la nostra aura di pensieri ed emozioni negativi, essi vivrebbero

nell'amore, conservando la loro aura sempre dorata. Sarebbero meno legati alla Terra, avendo la capacità, persino da neonati, di scomparire e ricomparire. Sembravano anche avere un aspetto diverso da noi, avendo teste più grandi, occhi più sporgenti e gambe più corte. Saprebbero chi sono veramente (esseri di luce) e dove stanno andando davvero (ritornando all'unione con Dio). Non morirebbero bensì porterebbero con sé i mille anni di pace sulla terra quando Satana dormirebbe.

Che cosa aveva questo a che fare con il mio sovrappeso? Subito dopo la seduta in cui mi era stato detto di prepararmi per la quinta razza originale smisi di aumentare di peso. Fu come se l'obesità avesse soddisfatto il suo obiettivo - portarmi al mio scopo nella vita.

In quella seduta mi avevano detto di dare al mondo questa informazione. Decisi di scrivere un libro sulle mie esperienze. Poi alcune cose strane cominciarono a succedere nella mia vita - anche quando non ero ipnotizzata. Una notte ricevetti una visita da Pan, il Signore del Deserto. Voleva essere incluso nel libro e mi diede suggerimenti per preghiere ed attività che chiunque potrebbe fare per salvare la Terra - suggerimenti che funzionavano col principio biblico che 10 persone buone potevano salvare una città. Apparentemente il mondo naturale era pronto a lavorare con noi.

Ebbi paura di essere in procinto di diventare pazza. Avevo cominciato come una eccentrica "minore" di Cayce, immaginando che sapessi qualcosa sulla quinta razza originale, ed ero avanzata ad essere una "eccentrica" completa, credendo che esseri di altri mondi stessero cercando di contattarmi.

Durante questo tempo mi confortai con la lettura de *Le Memorie Perdute* di Edgar Cayce dove Cayce lotta con le sue paure di pazzia e viene a patti con le informazioni nelle sue letture in trance. Per quanto riguarda i cambiamenti terrestri, Cayce, mentre è sveglio e cosciente, scrive: "Parti della terra stanno per essere spazzate via nei prossimi anni, ne sono sicuro."

Mi diede la sensazione che ci potesse essere qualche validità nelle informazioni nella mia seduta di ipnosi. Ciononostante non ero un Edgar Cayce. Ero solo una madre grassa di tre figli la quale aveva appena avuto un aborto. Per otto mesi mi immersi in attività consolanti, banali, mondane, crucciandomi interiormente per tutto il tempo delle informazioni che mi erano arrivate.

Poi feci un sogno in cui vidi i sopravvissuti degli sconvolgimenti. Avevano freddo, erano spaventati, soli e confusi. Alla fine decisi che potevo scrivere delle mie esperienze senza credere in esse personalmente. Ci potrebbe essere un granello di verità nell'informazione. Qualcuno, da qualche parte, in qualche momento potrebbe beneficiarne. Così tornai a scrivere il libro. Però ogniqualvolta che tentai di scrivere su Atlantide rimasi bloccata. Tornai a fare un'altra seduta di ipnosi per avere qualche chiarificazione.

Per mia sorpresa mi trovai sotto processo. Gli arcangeli Michele e Gabriele mi processarono per orgoglio. In modo telepatico mi dissero che l'orgoglio stava mettendo a rischio la mia capacità di scrivere su Atlantide. Dovetti ammettere che avevo sognato ad occhi aperti di diventare ricca e famosa se il libro avesse avuto

successo. Durante il processo il Cristo fu il mio difensore. Egli sapeva quanto era difficile essere nella carne. Gli arcangeli, che non si sono mai impigliati nel fisico, furono piuttosto duri e rigidi. Non ebbero alcuna comprensione per il fatto che mi stessi preoccupando del mio peso o di ciò che cosa la gente pensasse di me - preoccupazioni fugaci di quel genere che cambiavano da vita in vita. Mi rammentarono che avevo vissuto così tante vite prima - e che ero stata per sempre e avrei continuato eternamente.

Alla fine fu raggiunto un compromesso. Dato che era così importante che io condividessi le informazioni non avrei perso alcun peso finché non avrei terminato il libro. Così scrissi un libro intitolato *Quando fummo Dei*.

Da quando ho finito il libro ho fatto grandi progressi nel mio obiettivo originale - ho perso 13 chili. Non è stato facile. Oscillo fra l'immaginazione orgogliosa di avere l'aspetto di una star del cinema quando sarò magra ed uno stato patetico di autocommiserazione perché non riesco ad essere come altre persone che non hanno bisogno di controllare ciò che mangiano o di fare esercizi religiosamente. In questi tempi smetto di perdere peso e addirittura aumento. C'è di solito una ragione fisica per aumentare di peso, come essere indisciplinati sulla quantità di cibo che sto mangiando o non prendermi il tempo per fare esercizi. Ma il motivo è di solito il mio orgoglio.

Però quando voglio sinceramente avere il miglior corpo possibile, come riflesso dell'essere allineato di pura luce che so di essere, perdo peso facilmente e velocemente. Allora sono contenta che Dio si ricordi di me e che metabolizzi il grasso facendolo uscire dal mio corpo.

E sono molto, molto riconoscente.

Venture Inward, novembre/dicembre 1998